



**Regolamento didattico - parte normativa
del Corso di Laurea Magistrale in**

INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES

Classe LM-37 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE

in vigore dall'a.a. 2022/2023

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali

Il piano didattico del Corso di studio non prevede l'articolazione in curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste all'interno del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico (parte didattica) prevede lezioni frontali ed esercitazioni (queste ultime anche in modalità e-learning), attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore, vale a dire 6 ore per le lezioni frontali e 19 ore per lo studio individuale.

I programmi degli insegnamenti hanno una validità di due anni accademici successivi all'anno in cui si è acquisita la frequenza.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, a differenza dei laboratori e tirocini, per i quali la frequenza è invece obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico-disciplinari. Esse sono approvate dalla competente Struttura didattica, sono rese note con il Piano didattico allegato al Regolamento didattico (parte didattica) e sono riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei relativi vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico (parte didattica) elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi o con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (colloquio orale, prova scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali o di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.



Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo di ISLLI, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo. Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista nei programmi degli insegnamenti in questione.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso. La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei CFU acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I CFU acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio e in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, dopo i riconoscimenti effettuati in base alle norme del presente Regolamento, dovessero residuare crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio potrà riconoscerli valutando caso per caso sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei CFU acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso Università telematiche e in Corsi di studio internazionali

Tali CFU sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici di ISLLI e delle singole attività formative da riconoscere, pur cercando comunque sempre di facilitare la mobilità degli studenti.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino a un massimo di 12 CFU delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici di ISLLI, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato a un progetto formativo

Il Corso di studio prevede, come opzionale, lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della tesi.

Art. 11 Esami sovrannumerari

In sede di presentazione del Piano di studi individuale gli studenti possono chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi ('sovrannumerari') rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.



Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento di ISLLI potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

Art. 14 Coerenza fra i CFU assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative previste e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale del Corso di studio.